

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

NUMEROSE LE MODIFICHE PRESENTATE, MA SOLO 20 QUELLE FINORA APPROVATE

Gli emendamenti al decreto quote latte

Il decreto sulle quote latte (n. 4/2009) è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 5 febbraio scorso e, subito dopo, è iniziato l'iter legislativo per la sua conversione in legge.

Il primo passaggio parlamentare è stato al Senato, dove il provvedimento è stato esaminato dalla Commissione agricoltura. Sono stati presentati numerosi emendamenti, dei quali, però, solo 20 sono stati approvati. Il testo andrà ora alla Camera, dove si attendono ulteriori emendamenti, in particolare quelli richiesti dalla maggioranza dei produttori italiani di latte, che rivendicano un approccio più equo e meno incline ad accontentare la minoranza di allevatori inadempienti che dalla metà degli anni Novanta contestano l'applicazione del regime.

Dei 20 emendamenti solo 5 hanno un certo rilievo per gli effetti che provocano sul settore del latte. Ci sono altri 2 importanti emendamenti, ma riguardano materie orizzontali, come il Fondo di solidarietà nazionale per i contributi sulle assicurazioni agricole e la proroga alla fine del 2009 delle agevolazioni previdenziali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate.

Per quanto riguarda le questioni specifiche in materia di latte che incidono in maniera più forte sul settore, gli emendamenti riguardano: le priorità per la compensazione per l'annata 2008-2009, i criteri per la ripartizione delle quote supplementari ottenute a Bruxelles, il funzionamento della rateizzazione e l'istituzione del Fondo latte per interventi di sostegno a chi nel passato ha acquistato delle quote sul mercato, indebitandosi.

Il primo emendamento precisa che la compensazione per la campagna 2008-2009 a favore dei produttori senza quota e di coloro che superano di oltre il 100% la quota individuale ci sarà, ma in coda a tutte le altre priorità.

Molto importante è l'emendamento sui criteri di assegnazione delle quote supplementari. I produttori che hanno affittato le quote nella campagna 2007-2008 sono stati messi sullo stesso piano di quelli che hanno registrato eccedenze non coperte (splafonatori). Otterranno le quote supplementari non solo i

produttori di pianura e delle zone svantaggiate, ma anche quelli di montagna. Inoltre, l'assegnazione per queste due categorie di beneficiari avverrà a favore di tutti i produttori e non solo di quelli che hanno registrato eccedenze (coperte e non coperte da affitti) superiori al 5%.

Infine, i giovani di montagna e aree svantaggiate, anche non titolari di quote, sono stati inseriti come terza categoria prioritaria per l'assegnazione delle quote supplementari.

In definitiva, alla luce degli emendamenti della Commissione agricoltura del Senato, il sistema delle priorità è così articolato:

- produttori con quota B tagliata, nei limiti della porzione di riduzione effettivamente prodotta nel 2007-2008;
- produttori di pianura, di montagna e di aree svantaggiate che hanno superato la quota disponibile nel 2007-2008 e produttori delle stesse zone che hanno preso in affitto delle quote senza terra;
- giovani agricoltori, anche senza quota, di montagna e di zone svantaggiate.

Con queste disposizioni cambia la distribuzione dei benefici derivanti dalla ripartizione delle quote supplementari.

Un terzo importante emendamento è quello che introduce un meccanismo automatico di riscossione della prima rata di pagamento del debito a carico dei produttori che hanno accettato di accedere alla rateizzazione (art. 4, comma 6).

Una modifica che i membri della Commissione agricoltura del Senato hanno voluto introdurre riguarda la soppressione della disposizione che, in casi eccezionali da stabilirsi con successivo decreto Mipaaf, prevede di non procedere alla revoca della quota assegnata in caso di mancato versamento, anche di una sola rata.

Infine, l'ultima modifica degna di nota si riferisce all'assegnazione di una disponibilità iniziale di 25 milioni di euro del Fondo da costituire presso il Mipaaf per finanziare interventi destinati prioritariamente ai produttori che hanno acquistato le quote latte successivamente al periodo di applicazione della legge n. 119/2003.

C.Di.

Gli emendamenti più importanti approvati in Commissione agricoltura del Senato

Disposizione emendata e argomento	Contenuto dell'emendamento
Art. 1, comma 1 - Compensazione 2008-2009	Precisa che i produttori senza quota e quelli che producono oltre il 100% della propria quota sono collocati all'ultimo posto nella lista delle priorità per la compensazione
Art. 1, comma 2 - Priorità assegnazione per splafonatori e affittuari di quote	È l'emendamento più importante che prevede quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • le due priorità (dei produttori con eccedenze e di quelli con affitti di quota senza terra) considerate distinte nel testo originario del decreto, sono unificate • le nuove assegnazioni sono estese anche alla montagna • eliminata la soglia minima del 5% per dare luogo alle nuove assegnazioni per splafonatori e affittuari
Art. 1, comma 2 - Nuova priorità assegnazione per giovani di montagna e di aree svantaggiate	Inserita la nuova priorità relativa ai giovani di zone di montagna e svantaggiate, anche non titolari di quota
Art. 4, comma 6 - Rateizzazione: incasso automatico prima rata	Si inserisce un automatismo per la riscossione della prima rata a carico dei produttori che hanno accettato la rateizzazione. Ci sarà la compensazione con aiuti pac e nazionali
Art. 4, comma 7 - Rateizzazione: decadenza assegnazione in caso di mancato pagamento rata	È stata soppressa la disposizione che rimanda a un successivo decreto Mipaaf per individuare i casi di non applicazione della revoca, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata
Art. 6 - Fondo latte	Assegnazione di 25 milioni di euro per il fondo latte da destinare prioritariamente ai produttori che hanno acquistato quote dopo il varo della legge 119/2003, per operazioni di ristrutturazione del debito contratto
Art. 6 - Fondo solidarietà nazionale	Definito lo stanziamento per il Fondo di solidarietà per il triennio 2009-2011
Art. 6 - Agevolazioni previdenziali	Proroga al 31-12-2009 delle agevolazioni previdenziali per le aree svantaggiate